

+ QUANDO E' NECESSARIA VISITA URGENTE E/O IN PRONTO SOCCORSO?

E' questa una domanda che frequentemente si pongono i genitori.

In realtà non sono molto frequenti le circostanze che necessitano di accesso in PRONTO SOCCORSO.

Il proprio PEDIATRA di famiglia/di fiducia dovrebbe essere IL PRIMO SANITARIO AD ESSERE CONTATTATO, dal momento che conosce il bimbo e la famiglia meglio di chiunque altro.

IN CASO DI MAL D'ORECCHIO/ PIANTO

1. SE IL BIMBO HA MENO DI 2 ANNI DI ETA'

Il bimbo con mal d'orecchio di solito presenta pianto poco consolabile che aumenta in posizione sdraiata, è spesso irritabile e/o si tocca una od entrambe le orecchie tuttavia, data l'età, può essere difficile orientarsi sulla reale causa del pianto .

2. QUANDO OLTRE AL DOLORE E' PRESENTE:

» OTORREA e cioè fuoriuscita di materiale giallastro o rossastro dall'orecchio

» FEBBRE elevata

» SPOSTAMENTO DELL'ORECCHIO VERSO L'ESTERNO

Tali segni e sintomi di accompagnamento al dolore, se presenti (uno o più), devono essere rapidamente riferiti al pediatra e, nel caso non fosse possibile, il bambino deve essere condotto al pronto soccorso.

Si ricorda che, durante la notte ed i festivi, è attivo il servizio di continuità assistenziale (Guardia Medica) e, per le emergenze, è attivo 24h/24 il servizio 118, con automedicazione e/o ambulanza per assistenza e trasporto

Questi consigli, elaborati dai Medici del DEA dell'Istituto Gaslini insieme ai Pediatri di Famiglia, sono integrativi e non sostitutivi di quanto detto di persona. Si consiglia, in caso di dubbi, di chiedere, al Pediatra curante o al Medico che ha visitato il vostro bambino, ulteriori precisazioni o spiegazioni personalizzate.



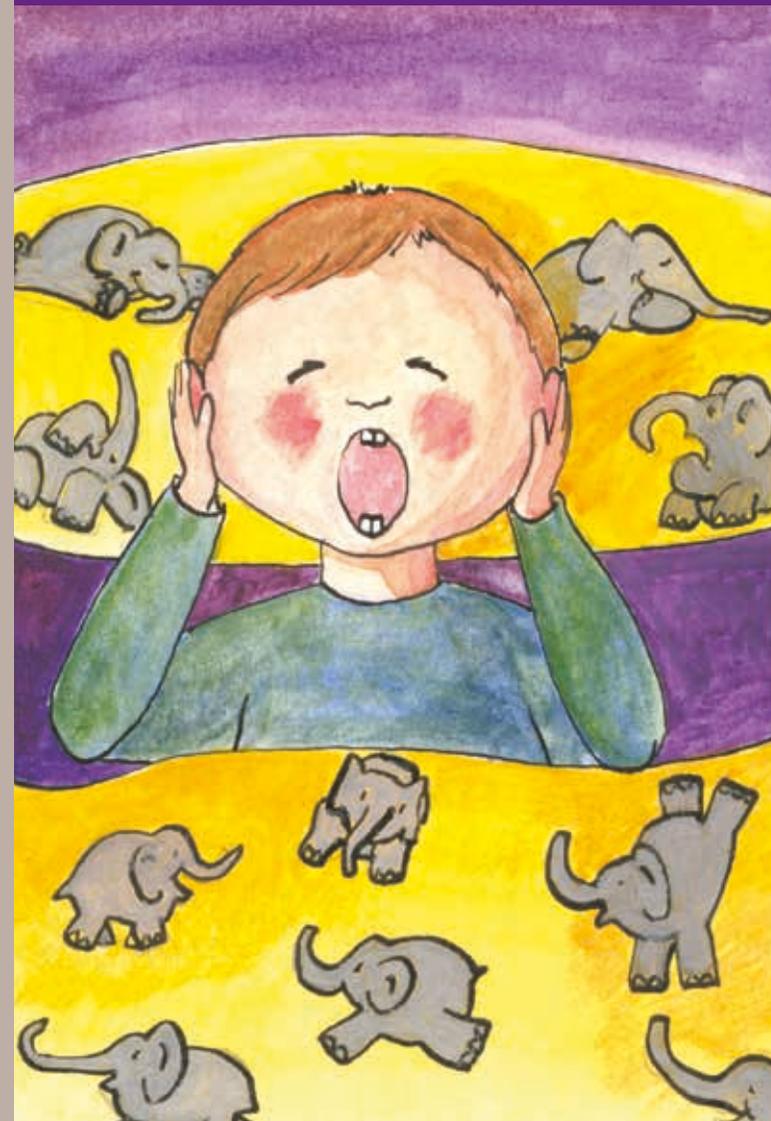
Istituto
Gaslini



SIMEUP



IL BAMBINO CON MAL D'ORECCHIO Consigli utili in caso di necessità



Il mal d'orecchio (otodinia), non rappresenta quasi mai un'emergenza medica, ma per la modalità con cui si presenta viene spesso percepita come tale. Infatti insorge in modo acuto e spesso durante la notte. Il dolore all'orecchio può essere dovuto o ad una infiammazione del condotto uditivo esterno o della membrana timpanica, e/o al fatto che la posizione sdraiata favorisce la compressione del timpano da parte di secrezioni retro-timpaniche, scatenando crisi dolorosa; è pertanto importante contrastare il dolore.

COSA FARE

- Durante il riposo scegliere la posizione semiseduta
- Iniziare da subito una terapia antidolorifica.
- Se oltre al dolore è presente anche scolo nasale e' opportuno fare frequenti lavaggi nasali con soluzione salina.
- In caso di persistenza dei sintomi far rivalutare la situazione dal pediatra dopo 48-72 ore.

COSA NON FARE

- E' preferibile NON somministrare gocce auricolari prima di una valutazione clinica

COME TRATTARE IL DOLORE DEL BAMBINO E QUALI FARMACI USARE?

Se il dolore è di media entità i farmaci di prima scelta sono il **PARACETAMOLO** (farmaco ad azione antidolorifica ed antipiretica disponibile nelle formulazioni per bocca ed in supposte), e l'**IBUPROFENE** (farmaco ad azione antidolorifica, antiinfiammatoria ed antipiretica disponibile anch'esso nelle formulazioni per bocca e in supposte)

IL PARACETAMOLO:

- » E' disponibile nelle formulazioni in sciroppo, bustine, compresse gocce e supposte.
- » E' preferibile la somministrazione per bocca (in gocce,

sciroppo, o, nei bimbi più grandi, compresse o bustine)

- » Il dosaggio di 10-15 mg/Kg di peso del bambino per dose è eventualmente ripetibile, ogni 4-6 ore, se il bambino continua a pesentare dolore.
- » Le formulazioni in supposte rappresentano una valida alternativa in caso di vomito o di bambino non collaborativo (in ogni caso rispettare l'indicazione riportata per le fasce di peso indicate sulla confezione). Paracetamolo in gocce: Utilizzare 4 gocce per ogni Kg di peso per dose (ad esempio se il bambino pesa 3 Kg utilizzare 12 gocce)
- » Paracetamolo in Sciroppo: Utilizzate sempre il misurino allegato alla confezione e non cucchiaini di casa o dosatori di altri farmaci; la singola somministrazione corrisponde ad un numero di ml pari alla metà del peso del bambino (ad esempio se il bambino pesa 12 kg utilizzare 6 ml di sciroppo)

Ogni quanto è possibile somministrare il paracetamolo?

- Ogni 4-6 ore ricordandovi di non superare le dosi massime giornaliere di 80mg/kg o 4g/dì nei bambini di peso superiore ai 50 Kg .

L'IBUPROFENE: si può usare esclusivamente nel bambino che pesa più di 6 chili ed ha più di 3 mesi

- » E' disponibile nelle formulazioni in sciroppo, bustine, compresse gocce e supposte.
- » E' preferibile la somministrazione per bocca (in gocce, sciroppo, o, nei bimbi più grandi, compresse o bustine)
- » La dose giornaliera è di 20-30 mg/kg di peso corporeo, e va suddivisa in 3 volte al giorno poiché l'azione del prodotto ha una durata fino a 8 ore.
- » Quando si somministra ibuprofene è di particolare importanza garantire un'adeguata introduzione di liquidi, e ricordarsi di somministrare il farmaco a stomaco pieno
- » Ibuprofene sciroppo: Utilizzate sempre il misurino allegato alla confezione e non cucchiaini di casa o dosatori di altri farmaci. Per conoscere il numero di ml di sciroppo da utilizzare, in relazione al peso del bambino, consultare il regolo posologico all'interno del foglietto illustrativo.

Ogni quanto è possibile somministrare l'ibuprofene?

- Ogni 8 ore. Il vostro Pediatra potrà adottare, se necessario, intervalli più brevi, non superando comunque la dose la dose giornaliera massima di 30 mg/kg.
- Se il dolore persiste o si accentua (valutato dopo almeno un'ora dalla somministrazione del farmaco) contattare il pediatra che considererà la possibilità di prescrivere altri antidolorifici.
- E' preferibile la somministrazione di un farmaco per via orale. La somministrazione per via rettale, infatti dovrebbe essere limitata il più possibile. Per gestire il sintomo dolore è importante dosare molto bene i farmaci e le supposte non permettono di sapere con esattezza quanto farmaco venga assorbito. Preferite quindi sempre le formulazioni per bocca scegliendo le supposte solo in caso di vomito o bambino non collaborativo.
- Ricordate in ogni caso di evitare l'uso combinato o alternato di paracetamolo ed ibuprofene in quanto possono verificarsi molto più facilmente effetti collaterali.

Questi farmaci correttamente dosati e somministrati, agiscono in circa 30-45 minuti riducendo il sintomo dolore.

